

_Lettera_N_2745

Al neoprefetto della Propagazione della Fede, cardinale Giovanni Simeoni
Eminenza R. d. ma,
Roma, poster. 16 marzo 1878

Dopo i colloqui che ho avuto l'alto onore di tenere colla E. V. R. d. ma intorno alle missioni dell'America del Sud e delle Indie, mi sono tostamente recato dal S. Padre per esporgli quanto sembra potersi intraprendere pel buon andamento delle iniziate missioni.

Ho notato in breve:

1° Il successo ottenuto nelle case o meglio nel seminario già attivato in S. Nicolás de Los Arroyos, ultima città della Repubblica Argentina limitrofa ai selvaggi pare che manifesti il tempo di misericordia per quei popoli e che perciò possa tornare non infruttuoso un esperimento nella medesima Patagonia dove i missionari sarebbero invitati da due famosi cacicchi a recarsi nei loro paesi assicurando assistenza e protezione.

2° Quindi sembrare opportuno un vicariato o prefettura apostolica in Carmen, detta anche Concezione o Patagones, che è una piccola colonia sulle sponde nord del Rio Negro dove i selvaggi fanno qualche commercio coi forestieri.

Stabilito qui un collegio per studenti ed un ospizio per artigianelli con facilità uno può mettersi in relazione coi selvaggi e per mezzo dei figli farci strada a parlare di religione ai loro genitori. Il collegio di S. Nicolás ci porge un esempio in favore di questo argomento.

3° Ho pure in poche parole esposto come io potrei entro un anno preparare dieci sacerdoti e dieci catechisti pel vicariato apostolico di Mangalor nelle Indie, oppure per altra missione che V. S. avesse giudicato di preferire.

Sua Santità, colla solita sua bontà ascoltata questa breve esposizione, degnavasi di lodare e benedire ambidue i progetti e mi diresse alla E. V. affinché nella sua illuminata savièzza riferisse alla stessa Santità intorno alla convenienza, ai mezzi materiali e morali sopra cui si possa calcolare in tali contingenze. La stessa preghiera fu già alcuni mesi addietro presentata alla sacra Congr. dei Vesc. e Regol.; ed ora l'umile esponente rinnova la medesima preghiera affinché sia concessa la grazia senza cui non può provvedere alle urgenti esigenze delle missioni estere, e delle case salesiane di Europa che reclamano provvedimenti indispensabili alla maggior gloria di Dio e al bene delle anime.

Sac. Gio. Bosco